



Una delle attività dell'anno scorso durante il Grest di San Paolo e San Liberale. Quest'anno obbligatorio allargare le distanze e evitare ammassamenti.

# Oratori aperti per l'estate Grest pronti a trasformarsi

Tra parrocchie, scout e volontari tutti a lavoro per riorganizzare le attività estive e accogliere i ragazzi. Don Costa: «Guai gettare la spugna, serve creatività»

TREVISO

Gli oratori sono pronti a riaprire. Gli spazi parrocchiali ad ospitare attività mirate per bambini e ragazzi, sia degli scout che di altre realtà. Sarà un'estate diversa, ma se da tempo era nell'aria l'idea di rinunciare per ovvie ragioni ai Grest come li si è sempre conosciuti e pure ai campi scuola (come confermato ufficialmente anche in un recente documento della diocesi) non verranno meno progetti estivi rivolti a ragazzi e famiglie nei consueti luoghi dell'estate delle nostre comunità.

## ORATORI APERTI

Il "la" lo hanno dato chiaramente le linee guida disposte dalla Regione, che aprono ad ulteriori spiragli e a maggiori tranquillità per gli

organizzatori. È chiaro, non sarà facile, ma tutte le oltre 260 parrocchie trevigiane sono pronte a farsi avanti con progettualità mirate, diverse dal solito, certo, però comunque un sostegno utile alle famiglie nel periodo estivo. Al pari dei 150 oratori dell'associazione Noi, che intendono coinvolgere anche quelle strutture non affiliate, con l'intento di aprire le porte a giochi a distanza ed attività in sicurezza, e dei moltissimi gruppi scout della Marca.

Lo slogan? È già pronto: «Aperto per ferie». È questo infatti il mantra che si ritrova nei vari documenti distribuiti dalla pastorale diocesana con il "Noi", per "regalare" idee e stimoli.

## TUTTI A LAVORO

«Siamo al lavoro per capire

quali progetti potremo mettere in atto, ma le prospettive sul piatto sono molteplici» dice don Massimiliano Costa, parroco di Sala e Pezzan di Istrana nonché assistente degli scout Agesci per varie parrocchie della bassa Marca, «siamo consapevoli non potremo farcela da soli, ma è il motivo per il quale in sinergia con l'amministrazione comunale ed altre associazioni stiamo lavorando da tempo».

Nelle sue parrocchie ed in quelle di Istrana e Ospedaletto, fino allo scorso anno, erano coinvolte oltre 400 persone, tra bambini, animatori ed adulti. In tutta la marca i bambini e ragazzi che partecipavano ai tanti Grest si conta a decine di migliaia. «Quest'anno è chiaro non potranno essere confermati quei numeri, ma questo non può e

non deve essere un ostacolo, bisogna reinventarsi, con audacia e creatività, secondo i confini della sicurezza» chiude il parroco.

## NEL CAPOLUOGO

È così anche a Treviso, dove già un mese fa si mettevano le mani avanti («aspettiamo») prima di alzare bandiera bianca rinunciando alle attività estive di comunità per timore del virus. Il circolo Noi di San Paolo e San Liberale ad esempio, che lo scorso anno con le parrocchie di Santa Bona e dell'Immacolata coinvolgeva oltre 200 bambini dai 6 ai 14 anni, 80 animatori ed oltre 30 adulti, è al lavoro da settimane. «L'obiettivo è quello di fare rete: non saremo pronti assieme alle cooperative, certo, ma c'è una grande voglia di farsi comunque avanti con progetti concreti il prima possibile» sostiene Enrico Stecca, presidente del circolo Noi San Paolo, «abbiamo avviato vari dialoghi con l'amministrazione comunale, altre associazioni e polisportive: i volontari, da soli, andrebbero in difficoltà. Lo scopo è uno: offrire momenti positivi a bambini, ragazzi e famiglie. Noi siamo pronti a fare la nostra parte». La Marca, anche così, è pronta a confermarsi terra del volontariato. —

ALESSANDRO BOZZI VALENTI



**DON MASSIMILIANO COSTA**  
PARROCO DI SALA E PEZZAN DI ISTRANA  
E ASSISTENTE DEGLI SCOUT AGESCI

Decine di migliaia  
i partecipanti  
alle attività dei Grest  
di Marca l'anno scorso  
«Ovvio numeri ridotti  
ma noi ci saremo»